



MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR) 14/04/2016

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	F	G	M	M	0	0	7	0	0	X	
Denominazione	Scuola Secondaria di Primo Grado "LEONARDO MURIALDO"										
Via:	ORDONA LAVELLO s.n.c.										
Città, CAP e (Prov):	FOGGIA, CAP 71121, FG										
Telefono:	0881/684656										
Fax:	0881/339651										
E-mail:	fgmm00700x@istruzione.it										
Indirizzo web	www.scuolamurialdo.gov.it										
Codice Meccanografico Scuola	FGMM00700X										
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Ida LA SALANDRA										

Alunni e classi

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	9		9		9							
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	108	103	106	101	103	100					317	304

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	8		9		9							
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	91	107	111	94	101	105					303	306

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi												
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F

Allievi	137	121	88	112	114	86				339	319
---------	-----	-----	----	-----	-----	----	--	--	--	-----	-----

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2014/2015)

Docenti n° 75 Amministrativi n° 4 Tecnici n° / ___ Coll. Scol. n° 8

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO
e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

**Punteggio
Massimo
attribuibile
60**

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? **SI**

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

○ **Rete Lewin**

Accordo di rete fra n. 43 scuole della provincia di Foggia in collaborazione con il CIDI di Foggia, finalizzato alla formazione dei docenti, valido per il triennio scolastico 2015/2018

Prot. n. 4274 del 19/11/2015

○ **Progetto Scuola in Ospedale**

Accordo di rete fra:

Scuola Primaria Statale San Giovanni Bosco (scuola capofila) – Foggia

Liceo Psico-Pedagogico Poerio - Foggia

Scuola Secondaria di I Grado L. Murialdo - Foggia

a.s. 2013/2014

○ **Progetto POR FSE F/3 “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale”**

Accordo di rete fra:

I.T.C. B. Pascal (scuola capofila) - Foggia

Istituto Comprensivo Ugo Foscolo –Foggia

Scuola Secondaria di I Grado L. Murialdo - Foggia

Istituto Comprensivo di Deliceto

Scuola Primaria Statale G. Catalano – Foggia

Scuola Primaria Statale San Giovanni Bosco – Foggia

Prot. n. 2609 del 15/10/2012

Regione

- **Regione Puglia** – Assessorato alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'Università di Milano e l'Istituto Cattaneo di Bologna **“Progetto sulla dispersione scolastica”**
a.s 2014/2015

- **Regione Puglia** – ASL, Piano strategico per la promozione della salute nella scuola

Progetto “Liberi di scegliere”, Programma di prevenzione dell’abitudine al fumo, **a.s. 2014/2015**

Progetto “Teen explorer”, Programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all’uso eccessivo del web, **a.s. 2014/2015**

Progetto “Libera il respiro”, Programma di educazione alla salute respiratoria e prevenzione dell’abitudine al fumo, **a.s. 2015/2016**

Progetto “Educazione all’affettività”, Programma di sensibilizzazione al rispetto del proprio corpo e alla consapevolezza della sessualità, **a.s. 2015/2016**

Comune

- **Assessorato alle politiche sociali** (Comune di Foggia) aa. ss. 2010/11 2011/12 **2012/13 2013/14 2014/15 2015/16**
- Progetto **La Citta Educativa** (Comune di Foggia) aa. ss. 2010/11 2011/12 **2012/13 2013/14 2014/15 2015/16**

Altre strutture pubbliche

- Dipartimento di Polizia e ASL FG2 **Prevenzione delle dipendenze**, a.s. 2012/13
- Agenzia delle Entrate **Progetto sulla Legalità: FISCO E SCUOLA**, a.s. 2012/13
- A.CU.DI.PA – Foggia, **Progetto Nazionale “Counseling e Guida - Consapevolezza e prevenzione dei rischi da guida in stato d’uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive”**, in stretta collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, **a.s. 2015/2016**

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc

- CSV Daunia, ARCI, Opera Nomadi, progetto: **Il Volontariato per l’Intercultura** a.s. 2013/14
- CNIPA PUGLIA, progetto: “Progetti personalizzati di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva per donne in condizione di disagio sociale” aa.ss. 2012/13 2013/2014
- Cooperativa Sociale ARCOBALENO, progetto: “Generazione in movimento”, prot. n. 476/C45 del 11/02/2014
- Università popolare/UNIEDA/CNUPI, convenzione partnership e tirocinio corsi di formazione, prot. n. 208/C45 del 18/01/2014
- Comunità EMMAUS, progetto: “Piedi a colori. Generazioni in movimento”, prot. 3070/EB del 6/11/2013

Aziende (specificare tipologie)

- Cinema Falso Movimento Progetto **Intercultura al cinema**, **aa.ss. 2013/14 2014/15**

Altro (specificare)

- Progetto **REPUBBLICA** Scuola : Viaggio nel mondo della notizia dal 2004 al 2008, **aa.ss. 2014/15 2015/2016**
- Progetto **CODEWEB** “Programmiamo il Futuro” **aa.ss. 2014/2015 2015/2016**

B2) - Principali interventi realizzati nell’Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)

TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali,
--------	--

	altro....)
1) Progetto Scuole Area a Rischio aa.ss. 2011/2012 2012/2013 2013/2014 2014/2015	Art 9 CCNL Comparto Scuola
2) Progetto "LA MODA E L'ARTE NEL TEMPO" a.s. 2014/2015	FIS
3) Progetto "GIOCOSPORT" aa.ss. 2010/2011 2011/2012 2012/2013 2013/2014 2014/2015 2015/2016	FIS

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto
TIPOLOGIA
1) n. 1 Laboratorio di informatica
2) n. 1 Laboratorio linguistico
3) n. 1 Laboratorio scientifico
4) Palestra
5) Anfiteatro
6) Biblioteca e Mediateca – SCAFFALE MULTICULTURALE
7) Aree verdi di pertinenza della scuola

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	7,6 %	13,5%
a.s.2013-2014	6 %	13,4%
a.s.2014-2015	2,5 %	7 %

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2012/2013	n. 170
	a.s. 2013/2014	n. 165
	a.s. 2014/2015	n. 103

B5) Situazioni di contesto
B5a) OPERATORI SCOLASTICI : Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s 2014/2015 Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 8 -10
B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti): Alunni di età superiore all'età scolare n. / ; percentuale sul totale alunni.....%

Alunni in situazione di handicap	n. 37;	percentuale sul totale alunni 5,1%
Presenza di studenti stranieri	n. 17;	percentuale sul totale alunni 2,6%
Pendolarismo degli alunni	n. 60;	percentuale sul totale alunni 9,8%

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):

Titolo di studio dei genitori :

Licenza elementare	n. 380;	percentuale sul totale genitori 30%
Licenza media	n. 436;	percentuale sul totale genitori 33%
Licenza superiore	n. 298;	percentuale sul totale genitori 22%
Diploma di laurea	n. 186;	percentuale sul totale genitori 12%

C) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio massimo attribuibile 40
<p>Titolo del progetto: "TUTTA UN'ALTRA SCUOLA"</p> <p>Progetto in rete*: NO</p> <p>Se SI, declinare i soggetti con i quali è stata formalmente costituita la rete:</p> <p>Scuole</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Altri soggetti.....</p> <p>.....</p> <p>specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo</p> <p>*Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...</p>	

C1) Allievi destinatari del Progetto
<p>Numero alunni destinatari coinvolti n. 230; percentuale sul totale degli alunni 35%</p> <p>Tipologia alunni destinatari</p> <p>Alunni "a rischio" coinvolti n. 200; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 86%</p> <p>Alunni stranieri coinvolti n. 10; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 4,2%</p> <p>Alunni disabili coinvolti n. 20; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 8,4%</p>

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n. 15; percentuale sul totale docenti 20% (in misura non inferiore al 15%)

Personale ATA coinvolto n. 10; percentuale sul totale ATA 90%

Totale operatori scolastici coinvolti n. 25; percentuale sul totale operatori 30%

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1 **Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF**

La Scuola Secondaria di I Grado "L. Murialdo" di Foggia, per assicurare la continuità dello sviluppo individuale delle esperienze educative precedenti e future, è impegnata a conoscere e valorizzare le attitudini individuali, le conoscenze acquisite da ogni alunno (anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa) e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale. Eventuali difficoltà e ritardi richiedono l'utilizzo di tutti i canali della comunicazione, oltre a quella verbale, per perseguire, attraverso una appropriata metodologia, una sostanziale equivalenza di risultati. È dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le "diversità" si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento, poiché ciò, quasi sempre, prelude a fenomeni d'insuccesso e abbandono scolastico e, conseguentemente, a disuguaglianze sul piano sociale e civile.

La scuola Murialdo ricade nel territorio riconosciuto Obiettivo 1 dalla Comunità Europea e, quindi, ad alto rischio scolastico, ambientale, culturale e sociale. Essa, da sempre, è attenta alle necessità e ai bisogni di un'utenza socialmente ed economicamente debole e, raccordandosi alla pianificazione educativa e didattica del P.O.F., promuove offerte trasversali rispondenti all'obiettivo primario di prevenire e recuperare la dispersione scolastica.

Sempre più nella realtà scolastica sono presenti tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei figli, nonché genitori disoccupati, carcerati, con problemi di tossicodipendenze e/o alcolismo.

La dispersione scolastica non si manifesta ed identifica unicamente con l'abbandono. Infatti, cause della dispersione non appaiono solo quelle attribuibili all'ambiente socio – economico e al disagio personale che, talvolta, si manifesta anche in forme di patologie comportamentali.

La dispersione è anche forma d'insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento, soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco dalla scuola non si consuma con l'abbandono, ma con disaffezione, disinteresse, demotivazione, noia, disturbi comportamentali. Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà d'apprendimento e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno, che come bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza per realizzarsi come persona.

Da tutto ciò emergono fenomeni di disagio, demotivazione e indifferenza all'apprendimento cognitivo che si manifestano, talvolta, con frequenza scolastica irregolare e poco proficua.

Bisogna, a questo punto, sottolineare che la capacità della scuola di aprirsi alle famiglie, non accontentandosi dei colloqui periodici con i genitori o della presenza dei loro rappresentanti negli Organi collegiali, appare come una chiave di volta per ridurre le spinte alla passività e alla dispersione che operano sugli alunni.

Inoltre, funziona, presso l'istituto anche uno "sportello di ascolto" aperto ad alunni e famiglie attivo dall'inizio dell'a.s. fino a giugno, per meglio conoscere le problematiche della nostra utenza e lavorare con cognizione di causa in continuità dal basso verso l'alto.

In linea con il POF sono previsti interventi specifici per la prevenzione dell'insuccesso scolastico (fenomeni di disagio, demotivazione ed indifferenza all'apprendimento cognitivo) attraverso diversificate opportunità formative complementari a quelle proprie della scuola:

	<ul style="list-style-type: none"> • Il linguaggio teatrale non come “teatro-prodotto”, ma “teatro-comunicazione”. • Il linguaggio fotografico come sviluppo della comunicazione e della socializzazione. • Il linguaggio cinematografico nella sua valenza educativa. • Il linguaggio creativo come espressività della diversità. • Il linguaggio musicale come recupero affettivo-relazionale. • Il linguaggio corporeo come riconoscimento del sé e dell’altro, rispetto delle regole. • Il linguaggio multimediale come mezzo espressivo alternativo.
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>Oggetto di intervento saranno tutti i ragazzi che, in condizioni di svantaggio socio-culturale o con frequenza saltuaria, presentino disadattamento sociale e relazionale e, quindi, più esposti a rischio di insuccesso scolastico e possibile devianza. Si aggiungono tutti i ragazzi stranieri, in numero di 10 unità e gli alunni diversamente abili in numero di 20 unità.</p> <p>Gli alunni poco scolarizzati appartengono principalmente a classi economicamente e socialmente deboli, fra essi è alta la percentuale di nuclei familiari a “legame instabile”, forte è l’indice delle separazioni che contribuisce ad accentuare il disagio e il disadattamento.</p> <p>Inoltre, è stata notata una forte carica di aggressività da parte di ragazzi che provengono da famiglie disagiate nei confronti di quelli che dimostrano di possedere una diversa estrazione sociale, il tutto sfociando in episodi di BULLISMO. Tuttavia, il disagio non è proprio solo delle fasce medio-basse, ma spesso interessa anche gli alunni con un background positivo, i quali mostrano insofferenza e insensibilità verso i compagni più deboli psicologicamente e fisicamente, mettendo in atto azioni riprovevoli, soprattutto con un uso sbagliato degli strumenti informatici.</p> <p>È questa la realtà da cui proviene la maggior parte degli alunni sui quali si agirà attivando percorsi laboratoriali per dare loro sia la possibilità di recuperare le abilità di base, sia di rafforzare l’autostima in un ambiente formativo e nello stesso tempo ricreativo, sottraendoli ai rischi ed ai pericoli della strada.</p> <p>Già al termine del I quadrimestre, su segnalazione dei rispettivi C.d.C., sono stati individuati gli alunni cosiddetti “a rischio”, attraverso schede strutturate che miravano alla rilevazione quantitativa e qualitativa del fenomeno “Drop out”, ed eventuali alunni extra comunitari e diversabili, che necessitassero di interventi di consolidamento delle Competenze di Base e Trasversali.</p> <p>Per loro sono già stati attivati, con i fondi FIS e grazie all’organico di potenziamento, attività di recupero per metterli in condizione di terminare l’anno riducendo il gap del deficit negli apprendimenti e nelle abilità sociali.</p> <p>Mentre, per gli alunni delle classi quinte in ingresso, segnalati dai Consigli di interclasse della Scuola Primaria “San Giovanni Bosco” di Foggia, scuola in rete con la nostra istituzione scolastica, che presentavano situazioni di svantaggio sono state attivate, avendo analizzato le situazioni personali, strategie di inserimento guidato nelle classi prime.</p>
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> • GOP costituito dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del DS, dai docenti incaricati di Figure Strumentali, affidatari di compiti di progettazione, gestione e valutazione delle attività previste dal progetto • 1 docente per l’osservatorio sulla dispersione scolastica (retribuito con F.I., in carico alla F.S. per la Continuità/orientamento) • 1 docente come tutor facilitatore delle relazioni, delle comunicazioni e dell’apprendimento degli alunni “a rischio” (retribuiti con F.I., in carico alle Funzioni Strumentali) • 14 docenti animatori dei Laboratori • DSGA

- **Assistenti** amministrativi
- **Collaboratori** scolastici

SPAZI LABORATORIALI IDONEI PER ATTIVITÀ DI: didattica differenziata – didattica informatizzata – italiano lingua 2 - cineforum – scienze applicate – musica – manipolazione – disegno tecnico – pittura/scultura – educazione motoria

C3 .4

Percorsi didattico-pedagogici da attuare

(privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)

Si intende attuare:

- Una reale “alleanza educativa” con le agenzie del territorio per creare un canale stabile di comunicazione sui vari aspetti della continuità educativa e didattica (predisposizione di un curriculum verticale in collaborazione con la scuola primaria San Giovanni Bosco)
- L'utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, che favorisca il ruolo attivo dello studente
- Una programmazione didattica personalizzata

LABORATORI DI RECUPERO

I Laboratori di Consolidamento delle Abilità di Base si attueranno, compatibilmente con i tempi di approvazione del progetto, al termine dell'attività didattica, al fine di recuperare i debiti formativi di tutti gli alunni che abbiano riportato insufficienze al termine dell'anno scolastico.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO INTERESSERANNO prevalentemente gli ambiti disciplinari di

Italiano - Matematica – Lingua Inglese.

Si attiveranno n. 8 Laboratori della durata di 20 ore ciascuno che si svolgeranno in orario extracurricolare per un totale di 160 ore.

Questi interventi consentiranno agli alunni di recuperare carenze pregresse.

LABORATORI TRASVERSALI

Saranno organizzati, inoltre, n. 7 Laboratori trasversali, per un totale di 140 ore per consolidare competenze trasversali.

- 1. OSSERVO, SPERIMENTO, IMPARO, n. 2 LABORATORI di SCIENZE di n. 20 h (tot. n. 40 h):**

Il laboratorio intende avvicinare gli alunni al mondo scientifico ed al suo linguaggio attraverso la sperimentazione.

Le attività previste in questo laboratorio favoriranno:

1. La riscoperta diretta e partecipe dell'ambiente naturale e umano.
2. La formazione di una cultura del rispetto della diversità delle forme di vita e della tutela del patrimonio ambientale.
3. Il coinvolgimento consapevole nella ricerca di un nuovo equilibrio fra uomo e natura.
4. La valorizzazione del patrimonio agro-alimentare e ambientale del territorio di appartenenza.

5. La capacità di lavorare in maniera cooperativa e di sviluppare competenze per imparare facendo.

6. Il consolidamento di competenze adeguate per la comprensione e l'utilizzazione corretta del linguaggio scientifico.

Si proporranno attività per:

- Promuovere nelle giovani generazioni una corretta conoscenza dell'ambiente naturale ed antropico per generare un autentico senso di appartenenza al mondo.
- Avviare il ragazzo alla cura della salute propria e del territorio, attraverso la formazione di una coscienza bio-ecologica.
- Stimolare lo sviluppo della capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica dei fenomeni.
- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alle scienze per capire, attraverso esperienze in contesti significativi, il perchè dare una spiegazione scientifica ai fenomeni naturali sia utile in molte situazioni per meglio operare nella realtà.
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare usando prove basate su dati scientifici grazie ad attività laboratoriali e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità, dello spirito di iniziativa, di collaborazione e di solidarietà.
- Elevare gli standard formativi degli alunni in condizioni di svantaggio.

2. TI RACCONTO LA TUA CITTÀ, n. 1 LABORATORIO di STORIA DEL TERRITORIO di n. 20 ore

Il laboratorio di storia del territorio intende valorizzare la dimensione locale, per aiutare le nuove generazioni a riappropriarsi dei valori legati alla propria identità e a ripensare in modo innovativo lo sviluppo del proprio territorio.

Le attività previste in questo laboratorio favoriranno:

- La creazione di uno spazio fisico dove innanzitutto è possibile conservare i documenti di ciò che è stato prodotto e di ciò che è avvenuto nel corso del tempo, i cui soggetti sono la scuola e il territorio.
- Il dare valore al passato, a quello che è stato fatto e lanciare un ponte verso il presente per accogliere i nuovi messaggi del futuro, con basi solide e collaudate.
- Il custodire la memoria per essere poi interpretata: i ricordi delle persone, le immagini, i documenti, le tracce materiali sono considerate come un bene culturale a cui attingere, una risorsa cui possono rifarsi altri, per frequentarla e studiarla, per riprenderne gli spunti, per continuarne il cammino.
- Il conoscere il proprio passato, le proprie origini per meglio comprendere il presente e poter costruire consapevolmente il futuro.

Si proporranno attività per:

- Avvicinare i ragazzi a problemi di ricostruzione storica
- Sviluppare senso critico
- Favorire l'approccio al fatto storico di tipo interdisciplinare
- Favorire l'acquisizione di conoscenze significative
- Motivare l'apprendimento perché si valorizzano i legami affettivi
- Sviluppare rispetto per il patrimonio culturale
- Favorire la formazione di un cittadino attento alle storie degli altri e del territorio.

3. GIOCOSPORT, n. 2 LABORATORI di EDUCAZIONE MOTORIA di n. 20 h (tot. n. 40 h):

Il laboratorio tende a favorire negli alunni la capacità di acquisire "competenze motorie" essenziali, derivanti dallo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti.

Le attività previste in questo laboratorio favoriranno:

- ❖ Le CONOSCENZE (SAPERE):

- Le regole dei giochi.
- Il significato e le differenti situazioni che si verificano con i compagni, nell'ambiente, con gli attrezzi, con lo spazio e il tempo.
- ❖ Le ABILITÀ (SAPER FARE):
 - La realizzazione delle azioni motorie nelle diverse situazioni richieste dal gioco-sport.
 - Applicazione delle strategie più efficaci per la soluzione dei giochi di gruppo e di squadra.
 - L'utilizzo e la combinazione di abilità motorie secondo le varianti esecutive (spaziali, temporali, qualitative, quantitative, ambientali).
- ❖ Gli ATTEGGIAMENTI e i COMPORTAMENTI SOCIO-AFFETTIVI (SAPER ESSERE):
 - L'interiorizzazione di differenti abilità motorie apprese, per ampliare le capacità espressive della comunicazione non verbale.
 - L'utilizzo di combinazione di linguaggi verbali e non verbali per descrivere e personalizzare le esperienze vissute.
 - L'assunzione di ruoli e compiti differenti, al fine di migliorare la collaborazione e la cooperazione con i compagni.
 - Il favorire il processo di responsabilità, di autonomia e di orientamento.

Si proporranno attività per:

- Sviluppare schemi e capacità motorie.
- Apprendere abilità motorie differenti e diversificate da trasferire in abilità sportive e, quindi, AVVIARSI alla PRATICA SPORTIVA.
- Operare scelte personali ed assumersi responsabilità accettando i propri limiti, la sconfitta, le diversità e le decisioni dell'arbitro.
- Controllare le proprie reazioni emotive.
- Manifestare disponibilità all'ascolto e al dialogo.
- Rispettare le regole di gioco e gli impegni assunti per condividere le regole comuni del vivere insieme.
- Assumere atteggiamenti di tolleranza, cooperazione e solidarietà.
- Abituarsi ad esprimere giudizi razionali su se stessi, sulle proprie azioni e a riflettere con spirito critico per giungere consapevolmente a prendere decisioni opportune.

4. ARTE ASTRATTA CON IL COMPUTER, n. 1 LABORATORIO di ARTE di n. 20 ore

Il laboratorio intende indirizzare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie per la realizzazione di opere grafico-cromatiche secondo la propria creatività e fantasia.

Le attività previste in questo laboratorio favoriranno:

- Un approccio creativo all'uso delle nuove tecnologie.
- Lo sviluppo della creatività e della fantasia.
- La conoscenza di programmi specifici.

Si proporranno attività per:

- Sviluppare la creatività individuale.
- Padroneggiare l'uso di strumenti e programmi informatici.
- Realizzare lavori di arte astratta.
- Interpretare e dare significato ad opere astratte.

5. IL COMPUTER NELLO ZAINO, n. 1 LABORATORIO di INFORMATICA di n. 20 ore

Il laboratorio prevede la messa a punto di un programma di sviluppo delle tecnologie didattiche con l'obiettivo di educare gli alunni alla multimedialità, alla comunicazione e, al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline. L'uso del computer dovrà essere concepito come un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione, per la comunicazione.

Le attività previste in questo laboratorio favoriranno:

- La conoscenza e la gestione corretta delle nuove tecnologie.

	<ul style="list-style-type: none"> • La motivazione degli alunni allo studio. • La riduzione delle distanze tra gli stessi. <p>Si proporranno attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie. - potenziare il coordinamento oculo-manuale attraverso l'uso del mouse. - acquisire un comportamento ordinato nell'uso e nella cura degli strumenti informatici. - acquisire capacità di lavorare in situazione di piccolo gruppo. - interagire con altre persone e con altre scuole del territorio attraverso la posta elettronica e con Internet. - socializzare gli elaborati personali. - porsi di fronte al mezzo informatico con consapevolezza e senso critico attraverso una pluralità di esperienze piacevoli e costruttive. - sviluppare le capacità logiche. - acquisire abilità mentali di organizzazione e programmazione. - potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (immagini, suoni...). - saper usare il computer come strumento di lavoro. - saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro. - favorire un approccio creativo ai vari programmi.
C3 5	<p>Modalità di intervento Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>Tanto i percorsi di recupero, quanto i percorsi trasversali saranno a carattere laboratoriale. I laboratori rimandano ad una metodologia che incoraggi l'alunno ad essere protagonista dell'esperienza, che favorisca il suo ruolo attivo nell'apprendimento. Apprendimento che avverrà principalmente come scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dallo studente come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale.</p> <p>La metodologia sarà principalmente quella del learning by doing per coinvolgere maggiormente gli alunni e favorire lo sviluppo di competenze e abilità in modo interattivo ed operativo.</p> <p>I laboratori tenderanno a stimolare l'apporto di ciascuno per favorire fiducia reciproca e agevolare i processi di apprendimento.</p> <p>Il ruolo del docente - tutor sarà di guida e stimolo del gruppo recuperando quella funzione maieutica propria del docente, necessaria per valorizzare ogni alunno. Verrà, inoltre, privilegiato il lavoro di gruppo cooperativo.</p> <p>I materiali didattici saranno adeguati ai percorsi individuati e personalizzati.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento</p> <p>La valutazione rappresenterà tanto un elemento costante dei percorsi formativi per verificare e valutare prodotti e processi, quanto una valenza educativa e orientativa.</p> <p>L'azione di monitoraggio da attuare ex ante - in itinere – ex post, sarà rivolta a:</p> <p>DOCENTI tutor che utilizzeranno check list sulle procedure di insegnamento e di organizzazione didattica con gruppi di alunni eterogenei, in contesti diversi dalla classe; schede di rilevazione di esiti formativi su: prodotti, processi di lavoro, acquisizione di conoscenze e competenze, capacità relazionali e comunicative degli alunni. Tali schede saranno comparate a quelle compilate dai docenti delle classi, inizialmente e alla fine dei percorsi laboratoriali per rilevare differenze comportamentali, relazionali e comunicativi, e di competenze acquisite.</p> <p>Le valutazioni e osservazioni sistematiche in itinere, forniranno elementi per apportare eventuali aggiustamenti e rimodulazione di percorsi e attività in base ai bisogni emersi.</p> <p>ALUNNI con questionari, strumenti oggettivi e gli stessi materiali prodotti, che manifesteranno e</p>

	<p>riveleranno il grado di interesse e di partecipazione, le competenze acquisite e capacità di orientamento.</p> <p>FAMIGLIE con schede e questionari per la rilevazione dei punti deboli e dei punti di forza relativamente al progetto dal punto di vista organizzativo e di aderenza alle aspettative.</p> <p>Tutti i dati saranno raccolti in relativi rapporti di valutazione, articolati secondo i tempi e i livelli di valutazione.</p> <p>Sarà compito del coordinatore e del valutatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la diffusione delle best practics. • Proporre, nell'ambito dei Consigli di classe, i percorsi curricolari da privilegiare rispetto alle attività proposte nel progetto in parola. • Evidenziare all'interno dei Consigli di Classe i crediti degli alunni coinvolti nei Laboratori.
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>La scuola Murialdo, che come già detto, per la sua collocazione territoriale, raccoglie un'utenza eterogenea e a rischio, da sempre si è attivata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre fenomeni di evasione, abbandono e ripetenza • Migliorare i risultati in uscita degli alunni a rischio • Attivare processi di formazione innovativi ed orientativi per promuovere autostima • Potenziare lo spirito di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita della scuola • Incentivare la creatività come possibilità di vedere riconosciuto un valore • Stabilire un rapporto di continuità tra l'esperienza formativa e il territorio • Favorire l'integrazione sociale e interculturale <p>coinvolgendo i ragazzi negli interventi in elenco cui hanno preso parte sempre in numero rilevante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti SCUOLE ZONE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO, aa.ss. 2004 - 2015 • Progetto PON FSE F 1- 2007-2008-2009 • Progetto PON FSE B 4- 2007-2009 • Progetti PON misura 3 azione 3.1- 2004 – 2006 • Progetto DROP OUT con i servizi sociali della provincia di Foggia a.s. 2005/06/07/08 • Progetto LEGALITÀ E AMBIENTE con il comune di Foggia a.s. 2005/06 • Progetto in sinergia con la Questura di Foggia per affrontare il Bullismo a.s. 2007/08 • Progetto SCUOLA AL CINEMA con il comune di Foggia e la sala cinematografica "FALSO MOVIMENTO" <p>La progettualità mirata e attenta della scuola ha sensibilizzato docenti, famiglie e ragazzi alla ricerca della soluzione dei problemi. Soprattutto le famiglie mostrano una maggiore fiducia nei confronti dei docenti, comprendendo sempre più l'impegno e il lavoro di questi e affidando loro i propri figli consapevoli dell'importanza della scuola nella crescita psico-fisica degli stessi. Inoltre, questo tipo di azione e progettualità ha fatto segnalare una positiva ricaduta nella didattica e nei risultati statistici generali rispetto ai dati INVALSI.</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>Manifestazioni finali con la partecipazione di tutta la scuola e dei genitori come momento conclusivo di socializzazione delle attività di laboratorio.</p> <p>Produzione di materiale multimediale e audiovisivo per documentare percorsi e attività.</p> <p>Tali prodotti saranno pubblicizzati, inoltre, sul sito web.</p> <p>Inoltre, La Scuola utilizzerà strumenti da lei stessa messi a punto nel corso degli aa.ss.</p>

precedenti e divenute Best Practics condivise:

- Scheda di segnalazione di alunni con problematiche e con obiettivi parzialmente raggiunti alla fine del 1° quadrimestre.
- Rilevazione percentuale del basso – medio - alto rischio di dispersione all'interno dell'Istituto.
- Scheda di individuazione alunni coinvolti nei Laboratori.
- Scheda di monitoraggio iniziale del percorso di Laboratorio.
- Scheda di monitoraggio finale del percorso di Laboratorio.
- Relazione finale a cura dei docenti coinvolti.
- Valutazione e monitoraggio finale del progetto a cura del valutatore.

Attestato di credito formativo

C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO

Se SI specificare le attività:.....

.....
.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2015/2016

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

Sia in orario curricolare che durante tutti i percorsi laboratoriali, indicati nel progetto, si porrà particolare attenzione sul clima socio-affettivo-culturale che sarà di permanente accoglienza. Inoltre, ogni laboratorio sarà caratterizzato da un comune aspetto: colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico-espressive-logiche e di metodo di studio nei soggetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento. Ampia e variegata risulta l'offerta di attività laboratoriali, per soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno individuato "a rischio", partendo dalla "lettura" precisa della situazione di partenza in termini di individuazione del livello culturale, delle modalità comunicative e relazionali, degli stili di apprendimento di ciascuno. Certa sarà la ricaduta del progetto sulle attività curricolari, con gestione e "piegatura" delle discipline e del curricolo in funzione dei bisogni formativi particolari dei soggetti "a rischio". Validato contributo al conseguimento degli obiettivi proposti offrirà il coinvolgimento effettivo delle famiglie degli alunni interessati, affinché l'intervento di recupero e prevenzione risulti efficace, grazie alla creazione di un più diretto rapporto con i genitori, fondato sul coinvolgimento attivo ed operativo, una forma di stimolazione ai genitori da far ricadere positivamente sui figli.

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

Le attività specifiche trasversali sopra citate sono finalizzate al recupero e all'integrazione di ragazzi particolarmente "a rischio" attivando, in caso di interesse non adeguato, passerelle tra i vari Laboratori. I laboratori trasversali si integreranno in un percorso che intende partire dalla registrazione della realtà che caratterizza il contesto territoriale e cittadino, evidenziandone gli aspetti più significativi di violazione della legalità. In un momento successivo i valori sociali, di rispetto e tutela della legalità, emergeranno come messaggio implicito dai contenuti proposti.

3 Interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi

Si prevede il coinvolgimento di **gran parte degli alunni diversamente abili** e dei docenti di sostegno al fine

di valorizzare al massimo l'apporto personale ed individualizzato di ciascun ragazzo coinvolto nel progetto, creando, così, adeguate opportunità per una migliore integrazione e personalizzazione dei processi di insegnamento – apprendimento con forme di comunicazione alternative.

4 Interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate

Uno “**Sportello Sociale**” è attivo dall’inizio dell’anno scolastico, in carico alla F.S. per la continuità, per sensibilizzare e coinvolgere le famiglie anche nelle ipotesi di progettualità integrata alla didattica tradizionale, per ridefinire in modo sinergico il rapporto genitore-figlio e di entrambi con la scuola, per condividere problemi ma anche strategie di soluzione.

I genitori degli alunni interessati saranno invitati ad incontri programmati, al fine di condividere le scelte operate dalla scuola e sensibilizzarli alla collaborazione fattiva nella costruzione dei percorsi di studi dei propri figli.

5 Azioni in rete

Azioni di intervento sugli alunni in uscita dalla Scuola Primaria “S. G. Bosco” e in ingresso presso la nostra scuola, come frutto di un costante lavoro in rete e in continuità per monitorare le situazioni difficili ed intervenire tempestivamente con azioni mirate ad un rapido recupero e un inserimento assistito nel passaggio tra gli ordini di scuola.

- **Condivisione dei dati di osservazione sul fenomeno dispersione con la Scuola Primaria “S. G. Bosco”** agenzia sul territorio limitrofo avvalendosi anche di enti e associazioni che operano attorno.

L'azione elencata ha una lunga tradizione di esperienza collaborativa tra le due scuole, principalmente come azione di continuità.

6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)

Indicate se avete fatto formazione negli ultimi tre anni

- **Orizzonti della Valutazione**, a.s. 2015/2016
- **Autonomia, curriculum, competenze** a.s. 2014/2015

Le azioni di Formazione di cui sopra sono state tutte svolte per gruppi di lavoro e non, tra docenti e non, di più Istituzioni Scolastiche, presso strutture interne ed esterne alla nostra scuola.

Un ex-docente interno, ora in quiescenza, ma che continua la propria collaborazione con il nostro istituto, è Formatore sia per la Formazione in Aree a forte flusso Immigratorio che in Aree a Rischio, fa, inoltre, parte del Gruppo LEGES.

7 integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)

Tutte le azioni in rete o concordate con le altre scuole, regolate da protocolli specifici, mirano a monitorizzare il fenomeno **Drop Out** e ad individuare **Best Practices** per fronteggiarlo.

La progettazione e il relativo finanziamento degli FSE cui la scuola regolarmente partecipa mirano anch'essi a contrastare situazioni di disagio attraverso interventi analoghi.

Il Gap non colmato rispetto agli Obiettivi di Lisbona 2010 può essere, infatti, recuperato solo se si lavora in sinergia sperimentando forme di didattica alternativa da attuare nelle nostre scuole portatrici di fenomeno di disagio sociale e culturale.

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come da tabella qui di seguito riportata nel limite massimo di **17.360,00 Euro**, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa) .

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo –Tecnico -Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) Massimali

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento, max il 70% dell'importo autorizzato .

DESCRIZIONE	N. ORE Richieste	COMPENSO UNITARIO	IMPORTO RICHIESTO
Funzioni docenza	300	35,00	10.500,00
Progettazione e Coordinamento	20	17,50	350,00
Valutazione e Verifica	20	17,50	350,00
Personale A.T.A.			
D.S.G.A	38	18,50	703,00
Ass/te Amm/vo	20	14,50	290,00
Collab. Scol.	70	12,50	875,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 13.068,00

Rit.Prev.li ed Ass.li (24,20% su €. 17.341,25)			€ 3.162,46
IRAP (8,50% su € 18 500,00)			€ 1.110,78
COSTO TOTALE PROGETTO			€ 17,341,25

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 25 del 03/12/2015

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. 2013 – 2014 e 2014 - 2015

- **sono state concluse** [X]
- **non sono state concluse** []



Il Dirigente Scolastico
